

SEZIONE 4 – PROCEDURE OPERATIVE

4.1 Descrizione delle procedure di allertamento

Nel seguito sono descritte, per le tipologie di livello di pericolo codificate, le dinamiche di comunicazione/allertamento e le azioni che devono essere attuate da ciascuno dei soggetti coinvolti, sintetizzate nei diagrammi a blocchi riportati in **Allegato 6**.

In particolare, gli eventi che rientrano nella tipologia di *Codice Giallo* – codice di attenzione non attivano il Piano di Emergenza Esterno. Le azioni previste allo scattare del *Codice Arancione* (eventi con conseguenze limitate all'interno dello stabilimento) non corrispondono ad una situazione di emergenza esterna vera e propria, ma i vari soggetti vengono comunque allertati in previsione di un possibile “aggravamento dello scenario”. Nel caso di attivazione del “*Codice Rosso*” si ha la mobilitazione generale di tutti di soggetti esterni.

Allo scattare dell'emergenza in “*Codice Arancione*” è prevista la costituzione del CCO e l'allertamento dei componenti del CCS per una possibile convocazione, nel caso in cui l'evento trascenda in emergenza “*Codice Rosso*”.

Allo scattare dell'emergenza in “*Codice Rosso*”, è prevista la costituzione del CCS.

In presenza di specifiche esigenze, il Responsabile delle Operazioni di Soccorso può richiedere l'intervento al CCO dei rappresentanti degli ulteriori enti di supporto che si renderanno necessari.

Le azioni successive saranno commisurate alla reale entità dell'evento e delle sue conseguenze e saranno disposte dal coordinatore dell'emergenza sulla base delle indicazioni fornite dagli organi tecnici competenti.

CODICE GIALLO – Attenzione

Gli eventi che rientrano nella tipologia di Attenzione **non attivano il Piano di Emergenza Esterno**.

Si rende solamente necessaria una procedura informativa da parte del Gestore dello stabilimento interessato dall'evento nei confronti della Prefettura, del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, dell'ARPA, del 118, della Provincia e dei Comuni coinvolti, secondo lo schema riportato in **Allegato 6**, per consentire la gestione di possibili situazioni di allarmismo nella popolazione.

CODICE ARANCIONE – Allertamento ed attivazione per eventi limitati

Si riassumono nel seguito i compiti operativi dei diversi soggetti coinvolti nella gestione dell'emergenza, rimandando, per le azioni specifiche, alle rispettive procedure operative di intervento, che ciascun Soggetto predispone nel proprio piano di funzione (**Allegato 7**), da conservarsi ed aggiornarsi unitamente al Piano, quale parte integrante del medesimo.

Il Gestore o la persona da lui incaricata:

- attiva le procedure di emergenza e di messa in sicurezza degli impianti propri e dello stabilimento attiguo come previsto nel Piano di Emergenza Interno;
- richiede, tramite comunicazione telefonica su linea telefonica 115, l'intervento del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, inoltrando, successivamente alle incombenze di primo intervento, tale richiesta tramite modello preimpostato (**Allegato 5**);
- informa la Prefettura, la Questura, il CTR, la Regione, la Provincia, i sindaci dei Comuni interessati, l'ARPA, l'azienda sanitaria locale e il 118, inoltrando, successivamente alle incombenze di primo intervento, il modello preimpostato (**Allegato 5**);
- all'arrivo sul posto dei Vigili del Fuoco, fornisce ogni utile assistenza alle squadre d'intervento nelle primarie operazioni di soccorso tecnico urgente, anche mettendo a disposizione le dotazioni opportunamente custodite e mantenute in perfetta efficienza presso lo stabilimento;
- rimane in contatto con il CCO e fornisce informazioni sull'evolversi della situazione.

Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco:

- a seguito della richiesta telefonica dello stabilimento, invia sul posto le unità necessarie per la costituzione del CCO e per la gestione dell'intervento assumendone la direzione tecnico-operativa;
- Tiene costantemente informata la Prefettura di Alessandria;
- in caso di evento con ricaduta ambientale (N) concorre con ARPA e con l'azienda alla predisposizione dei primi interventi di messa in sicurezza d'emergenza.

Il Prefetto di Alessandria o suo delegato:

- si tiene in contatto con il Comandante dei Vigili del Fuoco, o suo delegato, presente al CCO;
- ove dalle informazioni acquisite l'incidente sia classificabile quale incidente rilevante, informa dell'evento in atto i Ministeri dell'Ambiente e dell'Interno, il Dipartimento della Protezione Civile, la Regione, il CTR e la Provincia;
- informa, tramite il sindaco, le persone potenzialmente soggette alle conseguenze dell'incidente rilevante avvenuto, anche con riguardo alle eventuali misure intraprese per attenuarne le conseguenze;
- sulla base degli elementi tecnici forniti dai Vigili del Fuoco e dell'eventuale evolversi della situazione verso Codice Rosso convoca il CCS e coordina l'emergenza.
- informa gli organi di stampa sulla situazione in atto, in raccordo con la Provincia ed il Sindaco.

I Sindaci dei Comuni di Alessandria, Frugarolo e Castellazzo Bormida o loro delegato:

- predispone all'uso il CCO e l'Area di raduno soccorsi (**Comune di ALESSANDRIA**);
- si recano al CCO e rimane a disposizione del direttore tecnico-operativo degli interventi;
- attivano la Polizia Municipale;

- attivano i servizi tecnici comunali;
- allertano i gruppi e le organizzazioni di volontariato, accreditate nella Funzione di Supporto “Volontariato” del Piano Comunale di Protezione Civile;
- informano, tramite la Polizia Municipale, la popolazione interessata;
- ordinano eventuali misure interdittive per la tutela igienico – sanitaria della popolazione, informandone immediatamente il Prefetto e la popolazione interessata.

Il Servizio Emergenza Sanitaria (118):

- in caso di necessità ovvero se richiesto da parte dei Vigili del Fuoco, invia al CCO unità di pronto intervento sanitario.

La Questura e la Polizia Stradale (113):

- La Questura coordina le attività di ordine e sicurezza pubblica, ivi compresa la gestione dei posti di blocco, ed attiva la Sezione della Polizia Stradale per i provvedimenti di competenza in materia di trasporto e viabilità;
- la Polizia Stradale adotta i provvedimenti inerenti la funzione di trasporto e viabilità, allerta l’Ente Gestore del trasporto pubblico su gomma/stradale/ferroviario e invia pattuglie, come indicato nella planimetria in **allegato 7**;
- rimangono in contatto con il CCO.

L’Ente Gestore del trasporto autostradale/ferroviario/pubblico su gomma/stradale

- Si tiene pronto per mettere in atto le procedure interne previste per la sospensione del servizio di trasporto sul tratto interessato, predisponendo ove possibile percorsi alternativi

I Carabinieri (112):

- richiedono l’intervento di pattuglie che si recano presso le postazioni previste, come indicato nella planimetria in **Allegato 7**;
- un rappresentante si reca al CCO;
- provvedono alla gestione della viabilità e dell’ordine pubblico, d’intesa con la Questura.

La Guardia di Finanza ed il Corpo Forestale dello Stato

- dispongono l’invio di pattuglie presso le postazioni previste, come evidenziato nella planimetria in **Allegato 7**;
- si predispongono alla gestione della viabilità e all’ordine pubblico d’intesa con la Questura.

La Provincia di Alessandria e la Regione Piemonte:

- mantengono le necessarie comunicazioni con il Prefetto;
- attivano la Polizia Provinciale per l’invio di pattuglie presso le postazioni previste, come indicato nella planimetria in Allegato 7.

La Polizia Municipale

- dispone l'invio di pattuglie presso le postazioni previste, come evidenziato nella planimetria in **Allegato 7**;
- si predispose alla gestione della viabilità e all'ordine pubblico d'intesa con la Questura;
- informa la popolazione e le attività produttive limitrofe, per mezzo di radiomobili dotate di apparato di diffusione sonora, o di altoparlanti.

L'ARPA:

- invia sul posto le unità necessarie per il monitoraggio dell'intervento e concorre con i Vigili del Fuoco e con l'azienda alla predisposizione dei primi interventi di messa in sicurezza d'emergenza;
- predispose i necessari rilievi e monitoraggi anche in riferimento alle situazioni di vulnerabilità ambientale indicate in **Allegato 3**;
- informa delle proprie attività il Settore Grandi Rischi Ambientali della Regione Piemonte;
- supporta, per quanto di competenza, il Servizio del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL AL e/o altri Enti con particolare riguardo alle caratteristiche chimico-fisiche delle sostanze pericolose e alle misure di salvaguardia della salute pubblica.

CODICE ARANCIONE – Cessato allarme

Il Comandante dei Vigili del Fuoco o suo sostituto presente sul luogo dell'incidente, dà comunicazione della fine delle operazioni di soccorso tecnico al Prefetto, ai Sindaci dei Comuni di Alessandria, Frugarolo e Castellazzo Bormida e a tutti i soggetti coinvolti, che, in relazione alle rispettive competenze in materia di ordine e sicurezza pubblica, sanità, ambiente e protezione civile adottano se del caso, le determinazioni necessarie a ricondurre la situazione a normalità dandone notizia alla popolazione.

CODICE ROSSO – Allertamento ed attivazione per eventi estesi

Si riassumono nel seguito i compiti operativi dei diversi soggetti coinvolti nella gestione dell'emergenza, rimandando, per le azioni specifiche, alle rispettive procedure operative di intervento, che ciascun Soggetto predispose nel proprio piano di funzione (**Allegato 7**), da conservarsi ed aggiornarsi unitamente al Piano, quale parte integrante del medesimo.

Il Gestore o la persona da lui incaricata:

- attiva le procedure di emergenza e di messa in sicurezza degli impianti propri e dello stabilimento attiguo come previsto nel Piano di Emergenza Interno;
- attiva il sistema ottico-acustico – opportunamente mantenuto in efficienza - per la diramazione dello stato di **emergenza** alla popolazione residente nelle vicinanze dello stabilimento;

- richiede, tramite comunicazione telefonica su linea telefonica 115, l'intervento del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, inoltrando, successivamente, tale richiesta tramite modello preimpostato (allegato 5);
- informa la Prefettura, la Questura, il CTR, la Regione, la Provincia, i sindaci dei Comuni interessati, l'ARPA, l'azienda sanitaria locale e il 118, inoltrando, successivamente alle incombenze di primo intervento, il modello preimpostato (**Allegato 5**);
- all'arrivo dei Vigili del Fuoco fornisce ogni utile assistenza alle squadre d'intervento nelle primarie operazioni di soccorso tecnico urgente, anche mettendo a disposizione le dotazioni opportunamente custodite e mantenute in perfetta efficienza presso lo stabilimento;
- rimane in contatto con il Centro di Coordinamento Operativo e fornisce informazioni sull'evolversi della situazione, inclusi i dati di velocità del vento ricavati in tempo reale dalla manica a vento installata in stabilimento.

Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco:

- invia sul posto le unità necessarie per la gestione dell'intervento, a seguito della richiesta telefonica del gestore, ed assume la direzione tecnico-operativa dell'intervento di soccorso;
- predispone all'uso la sala crisi per le necessità del CCO;
- tiene costantemente informato il Prefetto di Alessandria e il CCS.
- in caso di evento con ricaduta ambientale (N) concorre con ARPA e con l'azienda alla predisposizione dei primi interventi di messa in sicurezza d'emergenza.

Il responsabile del servizio di guardia provinciale dei Vigili del Fuoco:

- si reca al CCO ed assume la direzione tecnico-operativa degli interventi.

Il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco o suo delegato:

- si reca al CCS e partecipa alle attività tecniche.

I Sindaci dei Comuni di Alessandria, Frugarolo e Castellazzo Bormida o loro delegato:

- predispone all'uso l'Area Raduno Soccorsi (**Comune di ALESSANDRIA**);
- inviano un proprio rappresentante al CCO;
- mettono in atto le procedure previste dal Piano di Funzione per la messa in sicurezza della popolazione eventualmente presente nelle aree adiacenti lo stabilimento;
- attivano e coordina la Polizia Municipale;
- attivano e coordinano i servizi tecnici comunali;
- allertano i gruppi e le organizzazioni di volontariato, accreditate nella Funzione di Supporto "Volontariato" del Piano Comunale di Protezione Civile;
- informano attraverso tutti i mezzi a propria disposizione (sistema di teletrasmissione via radio attraverso pali muniti di amplificatore, sistema di invio telefonate e sms in automatico) e tramite la Polizia Municipale, la popolazione interessata;

- ordinano eventuali misure interdittive per la tutela igienico – sanitaria della popolazione, decise nell'ambito del CCS, informandone immediatamente la popolazione interessata.

Il Prefetto di Alessandria o suo delegato:

- convoca il CCS e coordina le operazioni di soccorso e di emergenza;
- informa dell'evento in atto i Ministeri dell'Ambiente e dell'Interno, il Dipartimento della Protezione Civile, la Regione, il CTR e la Provincia;
- informa, tramite il sindaco, le persone potenzialmente soggette alle conseguenze dell'incidente rilevante avvenuto, anche con riguardo alle eventuali misure intraprese per attenuarne le conseguenze;
- informa gli organi di stampa sulla situazione in atto, in raccordo con la Provincia ed il Sindaco.

Il Servizio Emergenza Sanitaria (118):

- invia all'Area Raduno Soccorsi un'unità di pronto intervento sanitario.

L'ASL AL :

- informa le strutture di prevenzione deputate agli interventi specifici;
- congiuntamente alla competente struttura dell'ARPA, comunica ai Sindaci dei Comuni di Alessandria, Frugarolo e Castellazzo Bormida eventuali necessità di misure di salvaguardia della salute pubblica.

La Questura e la Polizia Stradale (113):

- La Questura coordina le attività di ordine e sicurezza pubblica, ivi compresa la gestione dei posti di blocco, ed attiva la Sezione della Polizia Stradale per i provvedimenti di competenza in materia di trasporto e viabilità;
- la Polizia Stradale adotta i provvedimenti inerenti la funzione di trasporto e viabilità, allerta l'Ente Gestore del trasporto pubblico su gomma/stradale/ferroviario e invia pattuglie, come indicato nella planimetria in **allegato 7**;
- rimangono in contatto con il CCO.

L'Ente Gestore del trasporto autostradale/ferroviario/pubblico su gomma/stradale

- Attiva le procedure interne previste per la sospensione del servizio di trasporto sul tratto ricadente all'interno dell'area di pianificazione, predisponendo ove possibile percorsi alternativi

I Carabinieri (112):

- richiedono l'intervento di pattuglie che si recano presso le postazioni previste, come indicato nella planimetria in **Allegato 7**; i posti di blocco saranno attivati a seconda dell'evoluzione incidentale e delle disposizioni del direttore tecnico-operativo degli interventi;

- un rappresentante si reca al CCO;
- provvedono alla gestione della viabilità e dell'ordine pubblico, d'intesa con la Questura.

La Guardia di Finanza ed il Corpo Forestale dello Stato

- dispongono l'invio di pattuglie presso le postazioni previste, come evidenziato nella planimetria in **Allegato 7**: il posto di blocco sarà attivato a seconda dell'evoluzione incidentale e delle disposizioni del direttore tecnico-operativo degli interventi;
- si predispongono alla gestione della viabilità e all'ordine pubblico d'intesa con la Questura.

La Provincia di Alessandria e la Regione Piemonte:

- mantengono le necessarie comunicazioni con il Prefetto;
- attivano la Polizia Provinciale per l'invio di pattuglie presso le postazioni previste, come indicato nella planimetria in Allegato 7.

La Polizia Municipale

- dispone l'invio di pattuglie presso le postazioni previste, come evidenziato nella planimetria in **Allegato 7**: il posto di blocco sarà attivato a seconda dell'evoluzione incidentale e delle disposizioni del direttore tecnico-operativo degli interventi;
- si predispongono alla gestione della viabilità e all'ordine pubblico d'intesa con la Questura;
- informa la popolazione e le attività produttive limitrofe, per mezzo di radiomobili dotate di apparato di diffusione sonora, o di altoparlanti.

L'ARPA:

- invia sul posto le unità necessarie per il monitoraggio dell'intervento e concorre con i Vigili del Fuoco e con l'azienda alla predisposizione dei primi interventi di messa in sicurezza d'emergenza;
- predispongono i necessari rilievi e monitoraggi anche in riferimento alle situazioni di vulnerabilità ambientale indicate in **Allegato 3**;
- informa delle proprie attività il Settore Grandi Rischi Ambientali della Regione Piemonte;
- supporta, per quanto di competenza, il Servizio del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL AL e/o altri Enti con particolare riguardo alle caratteristiche chimico-fisiche delle sostanze pericolose e alle misure di salvaguardia della salute pubblica.
- congiuntamente ai Servizi del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL AL, comunica ai Sindaci interessati eventuali necessità di misure di salvaguardia della salute pubblica., quali la tutela di opere di presa per aree irrigue o altri usi sensibili, sotto il profilo igienico – sanitario, o il divieto di commercio e consumo di prodotti agricoli o d'allevamento provenienti da aree interessate dall'evento.

Le Organizzazioni di volontariato

- Si tengono a disposizione del Sindaco e del coordinatore dell'emergenza .

CODICE ROSSO – Cessata emergenza

Il **Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco** o funzionario delegato che ha assunto la direzione tecnico-operativa dell'intervento dà comunicazione della fine delle operazioni di soccorso tecnico al Prefetto.

Il Prefetto e i Sindaci dei Comuni di Alessandria, Frugarolo e Castellazzo Bormida:

in relazione alle rispettive competenze in materia di ordine e sicurezza pubblica, sanità, ambiente e protezione civile adottano se del caso, le determinazioni necessarie a ricondurre la situazione alla normalità, dando notizia della fine dello stato di emergenza ai Soggetti presenti al CCS, seguita da trasmissione del modulo preimpostato, e alla popolazione attraverso tutti i canali a propria disposizione.

Il Gestore o la persona da lui incaricata

ricevuta dal Prefetto o suo delegato la comunicazione della fine dello stato di emergenza, aziona il sistema ottico-acustico di fine emergenza .

La Polizia Municipale

provvede a diramare alla popolazione il cessato allarme tramite diffusione di messaggio verbale con automezzi muniti di altoparlante.

I **Rappresentanti** dei diversi Soggetti di intervento e di soccorso, presenti al CCS, comunicano la fine dello stato di emergenza alle rispettive unità operative presenti sul territorio.

Adempimenti successivi all'emergenza

Una volta superata l'emergenza, il Sindaco del Comune di Alessandria, al fine di ripristinare le normali condizioni di utilizzo del territorio, predispone una ricognizione, con gli Enti competenti, per il censimento degli eventuali danni, valutando la necessità di procedere all'attività di bonifica ed intraprendere all'occorrenza ulteriori misure di tutela sanitaria.

4.2 Misure protettive e informazione della popolazione

La segnalazione d'inizio emergenza (*Codice Rosso*) è diffusa mediante un allarme sonoro emesso con una sirena CONTINUA per 1 minuto, ripetuto tre volte a distanza di 10 secondi. L'allarme è udibile all'esterno dello stabilimento ed è azionato dal Responsabile del Piano di Emergenza Interno dello stabilimento.

Ogni mercoledì pomeriggio alle ore 14.45 per 5 secondi viene effettuata la prova per educare la popolazione al riconoscimento del segnale di allarme mediante una sirena CONTINUA.

Il segnale di fine emergenza è diramato mediante sirena CONTINUA per 30 secondi e messaggio verbale diffuso tramite automezzi di Polizia Municipale muniti di altoparlante.

Si riportano di seguito alcune norme di comportamento che tutte le persone presenti nelle zone di pericolo dovrebbero seguire al segnale della sirena di emergenza esterna. Tali norme devono essere comunicate alla popolazione interessata ed alle attività produttive individuate nell'**Allegato 3** nel corso di iniziative di informazione organizzate dal Comune di Alessandria e in particolare nel messaggio diffuso tramite automezzo in emergenza.

Se sono fuori casa:

- cercano riparo nel locale al chiuso più vicino.

Se sono in auto:

- si allontanano in direzione opposta allo stabilimento;
- si astengono dal fumare;
- non si recano sul luogo dell'incidente;
- si sintonizzano sulle radio locali

Se sono a casa o rifugiati al chiuso:

- non usano ascensori;
- si astengono dal fumare;
- chiudono le porte e le finestre che danno sull'esterno, tamponando le fessure a pavimento con strofinacci bagnati;
- fermano i sistemi di ventilazione o di condizionamento;
- prestano la massima attenzione ai messaggi trasmessi dall'esterno per altoparlante;
- non usano il telefono né per chiedere informazioni né per chiamare parenti o amici;
- attendono che venga diramato il segnale di cessata emergenza.

Il messaggio – tipo da diramare in emergenza è il seguente: " *Attenzione: si è verificato un incidente presso lo stabilimento Solvay/Arkema – è stato attivato il piano di emergenza - le forze di intervento sono all'opera per mantenere la situazione sotto controllo – rimanete chiusi dentro le vostre abitazioni o cercate riparo nel locale chiuso più vicino, prestate attenzione ai messaggi trasmessi con altoparlante – Ripeto: ...*"

Sebbene le Linee Guida del Dipartimento Protezione Civile indichino nell'evacuazione un provvedimento estremo da adottare esclusivamente qualora le conseguenze dell'evento incidentale lo consentano, sussiste l'eventualità che debba ritenersi necessario allontanare soggetti particolarmente vulnerabili o gestire la spontanea aggregazione di persone in luoghi aperti.

Il Comune di Alessandria indica a tal proposito, quale luogo di ricovero al chiuso di persone che si trovino nelle condizioni di cui sopra, la scuola di via del Ferraio, Spinetta Marengo, accessibile 24 h tramite la Polizia Municipale. Per eventuali aggregazioni nell'area del Castello di Marengo i locali annessi al Museo stesso.

La Polizia Municipale, in concorso con le forze dell'ordine effettuerà la ricognizione di tutta la zona interessata al fine di verificare che la misura del riparo al chiuso sia stata correttamente applicata.

4.3 Messa in sicurezza delle attività lavorative limitrofe

I Responsabili delle attività produttive limitrofe, con le modalità previste dal proprio piano di emergenza interno, sospendono le operazioni in corso, provvedono alla messa in sicurezza degli impianti e concentrano il personale nelle aree meno esposte verso l'esterno, disattivando i sistemi di aerazione e mantenendo disponibile il contatto telefonico con l'esterno. Adottano, in generale, le medesime precauzioni previste per la popolazione.

4.4 Rischio ambientale

In caso di evento che comporti rischio ambientale, L'ARPA fornisce supporto tecnico per l'adozione delle azioni di messa in sicurezza di emergenza, conformemente alla normativa vigente in materia di bonifiche. In particolare, tale attività può comprendere la chiusura precauzionale di pozzi ritenuti a rischio o il loro monitoraggio nel tempo, ovvero la chiusura di derivazioni afferenti corsi d'acqua a rischio di contaminazione a seguito dell'incidente. Resta fermo che gli oneri di tutte le attività di bonifica ricadono sull'Azienda responsabile sempre in conformità alle leggi vigenti.

Le ditte Solvay e Arkema nell'esercizio della proprie attività, garantiscono il contenimento delle acque di spegnimento incendi e la rimozione tempestiva di eventuali sversamenti anche mediante contratto con ditta specializzata per il pronto intervento.